

L'Assessore

Preg.mi

On. Silvio BERLUSCONI
Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Luca ZAIA
Ministro per le Politiche agricole,
alimentari e forestali

On. Mario VALDUCCI
Presidente IX Commissione Trasporti

Parlamentari eletti in Piemonte

Loro indirizzi

Torino, 22 gennaio '09

Prot. n. 71/AGR

Oggetto: proposta introduzione nuovo limite tasso alcolemico

Con grande sorpresa abbiamo appreso, nei giorni scorsi, come la Commissione Trasporti della Camera, nella discussione inerente la modifica del Codice della strada, abbia proposto l'introduzione del limite 0.0 come percentuale soglia del tasso alcolemico per chi è alla guida di veicoli.

Abbiamo più volte sentito parlare, e non soltanto in questi giorni ed in queste settimane, dei pericoli connessi all'uso ed all'abuso di alcool e delle conseguenze che questo avrebbe sulla sicurezza sulle strade come causa di incidentalità in particolare per le fasce giovanili e soprattutto in relazione a tanti recenti fatti di cronaca.

Crediamo sia necessario innanzitutto non parlare genericamente e solamente di alcool ma distinguere tra superalcolici e prodotti, come il vino, che sono oggetto di tutt'altro utilizzo e sono normalmente utilizzati in altro contesto.

Crediamo, se si vuole veramente affrontare il problema della incidentalità stradale causata da guida alterata, sia necessario dire con chiarezza quali sono le vere cause che ne sono alla base e quindi chiedersi quali correlazioni vi siano tra la possibilità di pubblicità esplicita e camuffata che ha trasformato l'uso di determinati prodotti in qualcosa di molto "in" e l'adozione, da parte di giovani e giovanissimi, di determinati stili e modelli comportamentali.

Crediamo sia necessario chiedersi se i meccanismi legati all'apertura dei locali di divertimento fino alle ore 5:00/6:00 del mattino, che in molti casi richiedono l'uso di sostanze e di



superalcolici per "reggere", non abbiano una qualche connessione con l'uso e l'abuso di questi e se quindi non sia sensato affrontare il problema alla radice ripensando i tempi del divertimento e della notte.

Crediamo sia necessario spiegare che il vino, oltre che essere una bevanda storicamente e culturalmente legata in modo forte alla nostra storia e alla nostra cultura, ha, nella stragrande maggioranza delle situazioni, una modalità di utilizzo e di consumo che è quanto di più lontano dallo sballo e dalla ubriacatura ma è invece educazione al consumo moderato e consapevole, e nella stragrande maggioranza dei casi con connessioni praticamente nulle con quella incidentalità che noi vorremmo ridurre.

Crediamo che tolleranza zero non voglia dire percentuale 0,0 di tasso alcolemico ma controlli e prevenzione con sanzioni certe e pesanti nel caso di infrazioni alle regole che già ci sono e devono essere fatte rispettare.

Crediamo non sia un caso che in Francia la percentuale di incidentalità sia calata. Questo non perché le regole siano state inasprite ma perché si effettuano dieci volte i controlli che si eseguono in Italia e ancora, in Inghilterra, questo è avvenuto nonostante il tasso alcolemico sia di 0,8.

In ultima analisi crediamo sia sensato agire in modo differente su classi e categorie di persone diverse. Crediamo debbano essere trattati in modo diverso, in via preventiva, prodotti che sono diversi quali il vino ed i superalcolici, e crediamo che la cura non stia nell'abbassamento della soglia dello 0,5 di grado alcolemico.

Quanto sopra espresso lo abbiamo voluto esplicitare per portare un contributo ad una decisione affinché non si rischi, ancora una volta, di addivenire a scelte, sull'onda di una sollecitazione emotiva, che non risolvono i problemi e di converso danneggerebbero un settore quale quello del vino che in questi anni ha così modificato i propri modelli di consumo rendendolo paradossalmente strumento di educazione al consumo consapevole e moderato.

Ringraziando per l'attenzione mi permetto di sollecitare ad una seria riflessione sui tempi del divertimento, sulla collocazione di questi nella notte fino alle prime ore dell'alba e sui nessi che questo abbia con i santuari dello sballo e se non sia il caso in questo ambito magari di introdurre anche qualche regola e qualche limitazione di orario. Oltre alla incidentalità è in gioco anche la salute delle nostre più giovani generazioni.

Un cordiale saluto.

Mino Taricco